Vertice in Prefettura sui miasmi, i dati di Arpa Sicilia: “Quattro alert tra Città Giardino e Priolo”

Tra i punti di partenza del vertice in Prefettura a Siracusa, convocato dopo i ripetuti episodi di miasmi, c’è il report di Arpa Sicilia di cui aveva parlato anche il presidente della Regione Schifani. Si tratta dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell’aria ed alle segnalazioni di molestie olfattive nell’area AERCA di Siracusa (Augusta, Melilli, Priolo, Siracusa, Floridia e Solarino) nel periodo compreso tra l’1 e il 13 giugno 2026.

In quei tredici giorni, sono state ben 714 le segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema Nose (Network for Odour Sensitivity): 216 da Melilli, 209 da Priolo e 127 da Siracusa. I cittadini hanno lamentato odori riconducibili agli idrocarburi (64%) ed alle esalazioni di zolfo (21%).

Di certo, come rileva Arpa Sicilia, in quei giorni sono scattati quattro alert che hanno portato all’attivazione delle procedure di emergenza previste dal protocollo. Vale a dire che sono stati attivati sistemi di campionamento automatico (odorprep) e una squadra di tecnici è “uscita” per il campionamento manuale tramite canister e sacche in nalophan, coinvolgendo anche la Protezione Civile e le autorità locali. I quattro alert principali sono stati registrati: il primo il 3 giugno a Città Giardino dalle 20.59 alle 21.59, il secondo a Priolo il 4 giugno dalle 07:16 alle 08:25; ancora Priolo il 5 giugno dalle 19:01 alle 20:06 e sempre Priolo il 13 giugno dalle 16:56 alle 19:51.

Nella valutazione di Arpa Sicilia, si evidenzia “l’elevato numero di segnalazioni e di alert”. Altro dato è quello relativo alla velocità del vento “sempre tra la brezza leggera

e la bava di vento". Condizioni queste "che suggeriscono la prossimità delle sorgenti emissive all'area delle segnalazioni".
L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha messo sul tavolo anche i dati delle stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria. In sintesi, sono stati registrati picchi di biossido di zolfo (So2) nella stazione di Città Giardino il 2 giugno alle 18 e il 7 giugno alle 7 (46 µg/m3 e 44 µg/m3); nella stazione Melilli il 3 giugno alle ore 06:00 e il 10 giugno alle ore 03:00 (51 µg/m3 e 50 µg/m3), nella stazione SR-Belvedere il 10 alle ore 08:00 (40 µg/m3).
Per quel che riguarda le concentrazioni di benzene, 3 i picchi rilevati dalle stazioni di controllo e superiori a 20 µg/m3: nella stazione Augusta il 3 giugno alle ore 06:00 (21 µg/m3); nella stazione SR-Belvedere il giorno 11 giugno alle ore 05:00 (21 µg/m3) e nella stazione SR-Via Gela il giorno 11 giugno alle ore 06:00 (21 µg/m3).
Le concentrazioni di idrocarburi non metanici, NMHC, hanno registrato numerosi picchi orari superiori al valore soglia (200 µg/m3), in particolare nella stazione Augusta-Marcellino il giorno 1 alle ore 08:00 (1196 µg/m3), il giorno 3 alle ore 09:00 (949 µg/m3), il giorno 4 alle ore 21:00 (776 µg/m3) e il giorno 10 alle ore 19:00 (853 µg/m3).
Per l'idrogeno solforato, H2S, sono stati registrati alcuni superamenti della soglia olfattiva, pari a 7 µg/m3, nella stazione Augusta-Marcellino l'1 giugno alle ore 08:00 (9,5 µg/m3) e alle ore 15:00 (10 µg/m3), il giorno 3 alle ore 08:00 (15,4 µg/m3), il giorno 4 alle ore 19:00 (9,8 µg/m3), il giorno 13 alle ore 07:00 (9 µg/m3); nella stazione Priolo il giorno 1 alle ore 08:00 (9,6 µg/m3) e il giorno 13 alle ore 07:00 (9 µg/m3); nella stazione Augusta il giorno 3 alle ore 05:00 (14,6 µg/m3); nella stazione Melilli il giorno 3 alle ore 00:00 (19 µg/m3) e il giorno 4 alle ore 08:00 (11,4 µg/m3).
Per il biossido di azoto NO2, Arpa non ha rilevato alcun superamento del valore limite orario (200 µg/m3) nel periodo sopra indicato e non si registrano picchi orari significativi.

Durante gli Alert, un’analisi olfattometrica eseguita su un campione prelevato a Priolo il 5 giugno ha restituito una concentrazione di odore pari a 72,9 ouE/m³. Sono state inoltre richieste ai gestori dei grandi impianti del polo petrolchimico notizie circa eventuali condizioni anomale di esercizio e sono stati effettuati sopralluoghi presso alcuni impianti industriali.